



La guida

Da domani fino al 18
Iniziativa su internet
con un contest nuovo

Per ribadire l'importanza del riciclo di carta e cartone come gesto fondamentale per alimentare una filiera circolare e virtuosa, Comieco — in collaborazione con Federazione Carta e Grafica, Assograci e Unirima — lancia la Paper Week: dal 12 al 18 aprile, una settimana di appuntamenti digitali per approfondire gli aspetti legati al mondo del riciclo di carta e cartone e mostrare che cosa succede ai materiali cellulostici conferiti correttamente alla raccolta differenziata, attraverso un tour guidato negli impianti della filiera di carta e cartone con **RicicloAperto virtuale**.

Il calendario — disponibile sul sito web www.comieco.org — sarà ricco e articolato di iniziative divulgative dedicate alle scuole e al grande pubblico e momenti di approfondimento e dibattito rivolti a stakeholder e pubblici specializzati e affronterà ogni giorno un tema specifico, dall'e-commerce fino al food e al design. E c'è anche un contest: un live quiz in diretta streaming che vedrà più comuni italiani sfidarsi e mettersi alla prova relativamente al riciclo di carta e cartone. Oltre ad **Aperitivi** con Comieco — dibattiti in live streaming — con il coinvolgimento di docenti ed esperti.

In numeri



Negli ultimi 12 mesi si è registrato un aumento del 22% della quantità di imballaggi presenti nella raccolta urbana di carta e cartone

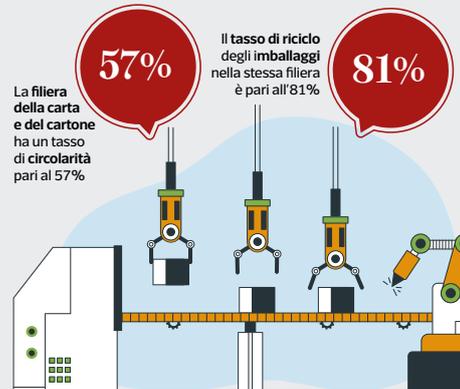
+22%

Fonte: Comieco



92%

Aumenta l'utilizzo di imballaggi, soprattutto in carta e cartone, impiegati per il 92% dei prodotti spediti



La filiera della carta e del cartone ha un tasso di circolarità pari al 57%

57%

Il tasso di riciclo degli imballaggi nella stessa filiera è pari all'81%

81%

L'appuntamento Comieco rilancia la Paper Week: da domani una serie di iniziative digitali per conoscere meglio uno dei settori strategici in un mondo sostenibile. Noi italiani siamo bravi nella raccolta, ma attenzione agli errori

UNA CARTA VINCENTE

FILIERA OTTIMA PER L'ECONOMIA CIRCOLARE COSÌ LA PANDEMIA DÀ UNA SPINTA AL RICICLO

Il libro

● Martedì 13 aprile alle 17.30 presso l'Università Bocconi sarà presentato il volume «Imprenditorialità consortile ed economia circolare nella filiera cartaria. Il caso Comieco».

● Saranno presenti anche gli autori Mario Minoja (Università degli Studi di Udine e Università Bocconi) e Giulia Romano (Università degli Studi di Pisa). La diretta streaming sarà proposta sul sito di comieco.org

● Interverrà anche Vittorio Coda, emerito della Bocconi

di **Paolo Virtuani**

Lockdown ci hanno chiuso in casa facendo aumentare le consegne di cibo pronto, capi di abbigliamento e altri oggetti direttamente nelle nostre abitazioni grazie all'esplosione dell'e-commerce con il 64% di cittadini che nel 2020 ha effettuato almeno un acquisto online. Ciò ha comportato un aumento degli imballaggi, in particolare

Fatti concreti
Non è questione di «buonismo ecologico» ma sono gesti che migliorano il pianeta

quelli di carta e cartone che rappresentano il 92% di tutto ciò che viene spedito e consegnato. Ma noi italiani ci siamo comportati bene: grazie anche ai consorzi di recupero come Comieco, la raccolta di carta da avviare a riciclo negli ultimi dodici mesi è aumentata. Secondo i dati del Consorzio nazionale di recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulostica la quantità di imballaggi di carta e cartone nei rifiuti urbani è cresciuta del 22%. Nessuno si azzarda a dire «grazie al Covid», ma i cittadini in questa pandemia hanno incrementato la consapevolezza dell'importanza di una

corretta raccolta differenziata, per non trovarsi sommersi dai rifiuti. Un sondaggio AstraRicerche ha documentato che oltre il 62% degli italiani è stato ancora più attento nella separazione di carta e cartone durante il lungo, e purtroppo non ancora terminato, periodo di chiusure generalizzate. «All'inizio dell'attuale secolo in Italia veniva raccolto circa 1 milione di tonnellate all'anno di carta e cartone, oggi siamo arrivati a 3,5 milioni», specifica Carlo

Pacchi in basso della carta e del cartone da riciclare. La pandemia ha visto crescere l'uso dei prodotti imballati, anche perché sono cresciuti gli ordini online. Quello dell'e-commerce è uno dei temi della «Week»



Montalbetti, direttore generale di Comieco. «L'80% degli imballaggi viene recuperato e inviato nelle riciclerie. Questi dati hanno portato il nostro Paese ai primi posti della classifica europea del riciclo degli imballaggi a base di cellulosa». Un dato di cui andare fieri, ma che non sarebbe stato possibile ottenere senza l'impegno di tutta la filiera.

A iniziare dai cittadini stessi, come riconosce Montalbetti: «Per quanto ottimi, questi numeri sarebbero nulli senza l'impegno quotidiano dei cittadini nella raccolta differenziata di qualità». Per questo motivo e per coinvolgere ancora di più gli attori principali di questo processo, che in ultima analisi siamo noi stessi, e per fare in modo che le giovani generazioni vivano la raccolta differenziata come la normalità in un Paese civile, Comieco rinnova l'iniziativa Riciclo Aperto.

Le «porte aperte» negli impianti di riciclaggio finora hanno visto il coinvolgimento di oltre 240 mila studenti che hanno potuto verificare di persona il percorso e le tappe della carta, dal momento in cui entra in un cassonetto per la differenziata fino alla fase finale del processo di riciclo. Quest'anno, per ovvie ragioni, le visite non possono che essere «virtuali», ma nel corso della Paper Week, studenti e insegnanti possono partecipare all'iniziativa.

La filiera di carta e cartone è

un attore protagonista dell'economia circolare: il tasso di riciclo di questi imballaggi è dell'81% e il tasso di circolarità, che corrisponde al rapporto tra le materie prime secondarie e la produzione di carta e cartone, è pari al 57%. Numeri importanti, che con l'impegno di tutti possono essere ulteriormente migliorati.

Soprattutto con la convinzione che non si tratta di scalare posizioni in una classifica astratta di «buonismo ecologico», ma sono dati che si tra-

Primati

L'80% degli imballaggi viene recuperato e inviato nelle riciclerie. L'Italia è al top in Ue

ducono in un fatto concreto e attuale: la diminuzione delle emissioni di anidride carbonica e di altri gas serra associati.

Tra tutte le tipologie di imballaggio, la carta è considerata la migliore in assoluto dal 73% degli italiani e per il 71% la sua caratteristica più importante consiste proprio nella riciclabilità del packaging. Un ambiente più sano e la lotta ai cambiamenti climatici passano da gesti semplici come il corretto smaltimento della carta. Costa poco, ma vale tantissimo.

@Pvirtus
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quesiti

Dove va la «oleata»?
E altre domande
per la giusta raccolta



Sono poche e semplici le regole per differenziare carta e cartone in modo corretto: carta e cartone da riciclare vanno depositati all'interno degli appositi contenitori. Materiali come la **carta oleata**, ad esempio, non vanno con la carta. Così come la **carta stagnola** (che va, invece, con il metallo). Anche il sacchetto di plastica in cui si raccoglie la carta da buttare, non va gettato nel cassonetto insieme alla carta

stessa. Carta e cartone devono essere puliti. Gli imballaggi con **residui** di cibo, o sostanze chimiche/velenose, non vanno insieme a carta e cartone. Persino i «fazzoletti di carta» non devono andare con la carta perché, anche se puliti, sono difficili da trattare. E ancora, scatole e scatoloni vanno appiattiti e compressi per ridurne il volume. Così ce ne stanno di più. E gli **scontrini**? Non vanno gettati con la carta perché sono fatti

con carte termiche che generano problemi nel riciclo. Anche lo **scotch** è bandito. Tutti i pacchi e gli scatoloni devono essere ripuliti da nastro adesivo, colle o parti metalliche. E i cartoni per liquidi (ad esempio, il **tetrapak**)? Questi imballaggi si riciclano con la carta ma ogni Comune ha la sua procedura di raccolta. Meglio informarsi sulle corrette modalità di smaltimento nella zona di residenza.

